

IL PRESENTE COMUNICATO NON È DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O CIRCOLAZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, AUSTRALIA O GIAPPONE O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE L'OFFERTA O LA VENDITA SIANO VIETATE IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI APPLICABILI O AI SOGGETTI IVI RESIDENTI

NOT FOR PUBLICATION OR DISTRIBUTION, DIRECTLY OR INDIRECTLY, IN, OR INTO, THE UNITED STATES, CANADA, JAPAN, AUSTRALIA, OR IN THE OTHER COUNTRIES WHERE THE OFFERS OR SALES OF SECURITIES WOULD BE FORBIDDEN UNDER APPLICABLE LAWS OR TO RESIDENTS THEREOF

PRESS RELEASE

COMUNICATO STAMPA



Il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige, presieduto da Cesare Castelbarco Albani, in data odierna ha deliberato sui seguenti punti all'ordine del giorno, illustrati dall'Amministratore Delegato Piero Luigi Montani:

- ***Approvazione dei risultati del Gruppo Banca Carige e della Capogruppo al 31 dicembre 2013***
- ***Approvazione del Piano Industriale 2014-2018 del Gruppo***
- ***Esercizio della delega per l'aumento di capitale per 800 milioni***
- ***Approvazione della Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari***

Approvazione dei risultati del Gruppo Banca Carige al 31 dicembre 2013

Il Bilancio 2013 rappresenta una svolta per il Gruppo Banca Carige e getta i presupposti per l'esecuzione del nuovo Piano Strategico 2014-2018

- Avviate le operazioni chiave per l'esecuzione del piano industriale
 - Aumento di capitale per 800 milioni

- Cessione di Carige AM SGR S.p.A. con una plusvalenza di 92,9 milioni
- Svalutazione radicale degli avviamenti (94% del valore iscritto) per 1.673,0 milioni
- Focus sulla cessione delle compagnie assicurative e avvio della valutazione della dismissione di altri asset non core
- Rigorosa politica di valutazione dei crediti: coverage ratio superiori alla media dei peer “regionali”: coverage sofferenze in aumento dal 49,8% al 56,3% e coverage incagli dal 14,6% al 20,3%
- Miglioramento sensibile della posizione di liquidità e riduzione del profilo di rischio finanziario
- Inserimento in corso di nuove figure manageriali
- Gestione commerciale: saldo attivo nell’anno di oltre 2.000 nuovi conti correnti
- Crescita dell’indice di cross selling
- Tenuta del risparmio raccolto dalla clientela retail
- Il risultato economico al 31/12/2013 evidenzia una perdita netta consolidata di 1.761,7 milioni determinata da componenti della gestione non ricorrente per -1.168,7 milioni. Il risultato della gestione ordinaria si attesta a -593 milioni, anche per effetto delle significative rettifiche nette su crediti totali per 1.090,8 milioni (1.063,4 per cassa)

Approvazione del Piano Industriale 2014-2018 del Gruppo

La strategia

- Riconfermare la storica vocazione di banca commerciale del territorio, focalizzata nel Nord Italia, al servizio di famiglie e piccoli-medi imprenditori
- Ridurre il profilo di rischio della Banca

- Perseguire il modello di distributore efficiente, abbandonando parzialmente il ruolo di produttore nei settori di attività non core
- Rinnovare e semplificare il modello operativo

Gli obiettivi

- Target 2018:
 - ✓ ROTE: 9%
 - ✓ Cost Income: 51,4%
 - ✓ CET1 ratio BIS3 full compliant: ~11,5%

Valorizzazione dei punti di forza

- Rilevante presenza nei territori più ricchi del Paese
- Ampia base clienti, con elevato livello di fidelizzazione e soddisfazione
- Rete commerciale con elevata capacità di mobilitazione
- Presenza crescente nell' arena digitale

Esercizio della delega per l'aumento di capitale

- Via all'operazione di aumento di capitale per l'importo complessivo di 800 milioni.
- L'esercitabilità dei diritti di opzione avrà decorrenza dal prossimo mese di giugno 2014, salvo diverso avviso delle Autorità di Vigilanza.
- Sottoscritti accordi di pre-underwriting con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (in qualità di Global Coordinator e Joint Bookrunner), Citigroup Global Markets Ltd., Credit Suisse Securities (Europe) Ltd, Deutsche Bank A.G. London Branch e UniCredit Corporate &

Investment Banking (in qualità di Co-Global Coordinator e Joint Bookrunner) e Commerzbank e Nomura International Plc. (in qualità di Joint Bookrunner). Il consorzio è stato successivamente allargato a Banco Santander SA in qualità di Joint Bookrunner.

Approvazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

- In relazione a quanto previsto dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2013, in cui viene tra l'altro fornita un'informativa analitica sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Risultati dell'esercizio 2013

La gestione dell'esercizio si è svolta in un contesto di deterioramento del quadro macroeconomico, nell'ambito del quale il Gruppo ha proceduto ad adeguare il valore degli attivi iscritti a bilancio a quelli attuali, riducendo il profilo di rischio; ciò ha determinato la contabilizzazione di ingenti poste rettificative non ricorrenti nel conto economico.

La posta non ricorrente più rilevante dell'esercizio, pari a 1.673,0 milioni (per 1.647,6 milioni contabilizzata nel terzo trimestre) è rappresentata dalla svalutazione degli avviamenti iscritti in occasione delle acquisizioni di banche e reti di sportelli effettuate negli anni precedenti, tradottasi in un abbattimento del 94% del loro valore.

Il portafoglio crediti è stato integralmente rivisto sulla base di rigidi criteri di qualificazione e valutazione delle esposizioni, in coerenza con le indicazioni dell'Organo di Vigilanza in sede ispettiva. Ciò ha determinato l'iscrizione di rettifiche di valore per cassa per 1.063,4 milioni,

corrispondenti ad un costo del rischio di 417 bps, che ha portato il coverage dei crediti deteriorati sui migliori livelli dei peer “regionali”: a 56,3% (da 49,8%) il coverage delle sofferenze e a 20,3% (da 14,6%) il coverage degli incagli, con un livello di copertura complessivo del credito deteriorato del 36,1%.

Nel quarto trimestre circa 2 miliardi del portafoglio titoli iscritti in AFS sono stati smobilizzati e reinvestiti in titoli con scadenza inferiore, al fine di migliorare il profilo di liquidità (la vita media residua del portafoglio si è ridotta da 6,5 anni di settembre 2013 a 2,9 anni di fine 2013); l'operazione ha dato luogo al realizzo di minusvalenze per 302,3 milioni.

Al comparto assicurativo sono riferite rettifiche complessive per 185,0 milioni, imputabili prevalentemente alla svalutazione del patrimonio immobiliare (131,3 milioni), agli accantonamenti a riserve sinistri e alla svalutazione crediti (per complessivi 39,0 milioni).

In positivo hanno invece contribuito poste non ricorrenti quali la plusvalenza derivante dalla cessione della SGR del Gruppo (92,9 milioni) e agli effetti della contabilizzazione delle nuove quote partecipative detenute in Banca d'Italia per circa 300 milioni¹.

Le criticità del contesto macroeconomico e finanziario si sono altresì riflesse nel rallentamento delle masse intermedie riferite alla clientela retail (-4,6% gli impieghi lordi, da 25,3 miliardi a 24,2 miliardi e -3,1% la raccolta diretta, da 20,8 miliardi a 20,1 miliardi) e sull'andamento della gestione ordinaria (-15,9% il margine di interesse e -7% le commissioni nette, inclusa la CIV - commissione di istruttoria veloce), mentre lo stretto controllo gestionale ha consentito di ridurre i costi operativi del 2,0% al netto delle componenti non ricorrenti rappresentate principalmente dalla svalutazione degli immobili assicurativi. In crescita il risparmio gestito (+4,9% da 10 miliardi a 10,5 miliardi) grazie alla ripresa della sottoscrizione di fondi comuni e alla crescita del 34,0% del collocamento di prodotti bancario-assicurativi.

¹ Si segnala che essendo attualmente in corso approfondimenti da parte delle autorità competenti in merito all'applicazione degli IAS/IFRS a tale transazione, potrebbe emergere una differente interpretazione dei principi contabili rispetto all'approccio adottato. Qualora la rivalutazione delle quote detenute in Banca d'Italia dovesse essere rilevata in una riserva di patrimonio netto ed ipotizzando l'invarianza del relativo carico fiscale, il risultato economico dell'esercizio 2013 registrerebbe minori utili da realizzo di attività finanziarie disponibili per la vendita per circa 300 milioni (circa 264 milioni al netto dell'imposta sostitutiva del 12%), ma il patrimonio netto contabile, comprensivo del risultato dell'esercizio, non subirebbe alcuna variazione in quanto la mancata rilevazione della plusvalenza netta troverebbe compensazione con l'accrescimento della rivalutazione nelle riserve da valutazione, al netto della relativa fiscalità.

L'andamento della Capogruppo ha mostrato dinamiche analoghe al consolidato, con la registrazione di una perdita netta di 1.964,7 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti la copertura della perdita come segue:

PROPOSTA COPERTURA PERDITA D'ESERCIZIO

Perdita dell'esercizio	-1.964.690.877
Utilizzo riserve	-770.201.068
Utilizzo riserva sovrapprezzo azioni	-1.020.989.843
Perdita da riportare a nuovo	-173.499.966

In un contesto di avvio della ripresa economica, l'intensa opera di allineamento delle poste di bilancio condotta nell'esercizio a valori prudenziali ed il varo dell'operazione di aumento di capitale da 800 milioni costituiscono i presupposti essenziali per l'esecuzione del nuovo Piano Strategico, mediante il quale il nuovo management ha impostato un percorso di graduale ritorno ad una crescita in condizioni di sicurezza.

Piano industriale 2014-2018

Il Piano Industriale delinea le **linee guida** della strategia del Gruppo nell'orizzonte temporale 2014/2018 consistenti nel:

- Riconfermare la storica vocazione di banca commerciale del territorio focalizzata nel Nord Italia al servizio di famiglie e piccoli-medi imprenditori
- Ridurre il profilo di rischio della banca
- Perseguire il modello di distributore efficiente, abbandonando parzialmente il ruolo di produttore nei settori di attività non core
- Rinnovare il modello operativo.

6

IL PRESENTE COMUNICATO NON È DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O CIRCOLAZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, AUSTRALIA O GIAPPONE O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE L'OFFERTA O LA VENDITA SIANO VIETATE IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI APPLICABILI O AI SOGGETTI IVI RESIDENTI

NOT FOR PUBLICATION OR DISTRIBUTION, DIRECTLY OR INDIRECTLY, IN, OR INTO, THE UNITED STATES, CANADA, JAPAN, AUSTRALIA, OR IN THE OTHER COUNTRIES WHERE THE OFFERS OR SALES OF SECURITIES WOULD BE FORBIDDEN UNDER APPLICABLE LAWS OR TO RESIDENTS THEREOF

Le **priorità** individuate per il perseguimento di tale strategia sono:

- Rafforzamento della base patrimoniale
- Mitigazione dei rischi finanziari e miglioramento della posizione di liquidità
- Evoluzione del modello di gestione del credito
- Rinnovamento del modello organizzativo per aumentare l'efficacia commerciale
- Miglioramento dell'efficienza operativa
- Semplificazione dell'assetto organizzativo e rafforzamento del Management Team

L'esecuzione del Piano Industriale consentirà di valorizzare i **punti di forza** del Gruppo consistenti nella a) rilevante presenza nei territori più ricchi del Paese, b) ampia base clienti con elevato livello di fidelizzazione e soddisfazione, c) rete commerciale con elevata capacità di mobilitazione, d) presenza crescente nell'arena digitale.

Le **opportunità di miglioramento** risiedono in particolare nella a) valorizzazione della base clientela, b) presenza di spazio per migliorare la base costi, c) normalizzazione del costo del credito anche sulla base dei presupposti creati nell'esercizio 2013.

Gli **interventi già avviati dal management per dare corso all'esecuzione del Piano** hanno riguardato prioritariamente il rafforzamento patrimoniale, attraverso: a) la cessione della SGR, b) le attività propedeutiche all'aumento di capitale per 800 milioni deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna, c) la conduzione di trattative per la cessione delle compagnie assicurative e di altri asset del Gruppo, d) l'avvio del processo per la validazione del modello AIRB.

Alla realizzazione del Piano contribuisce inoltre il significativo abbattimento del valore degli avviamenti iscritti a bilancio, effettuata nel 2013.

In linea con la mission di banca commerciale è stato ridotto il profilo di rischio del portafoglio titoli e il portafoglio crediti è stato oggetto di qualificazione e valutazione in base a severi criteri.

Ulteriori interventi già avviati, finalizzati ad aumentare l'efficacia commerciale e l'efficienza operativa, e a semplificare l'assetto organizzativo, riguardano l'implementazione del modello Hub

& Spoke per i primi otto sportelli, nonché l'attività di valutazione dell'attuale perimetro IT del Gruppo.

La priorità del **rafforzamento della base patrimoniale**, oltre a quanto già in corso di realizzazione, contempla anche iniziative per ridurre l'attivo ponderato per il rischio mediante la rifocalizzazione su clienti meno rischiosi e prodotti alternativi. Nel loro complesso le politiche di patrimonializzazione consentiranno di esprimere al termine dell'arco di Piano un livello di CET1 ratio BIS 3 full compliant pari a circa 11,5%, ampiamente superiore ai requisiti di vigilanza.

La **mitigazione dei rischi finanziari** si tradurrà nel mantenimento di un contenuto profilo di rischio del portafoglio titoli, nella revisione dei meccanismi di funzionamento e della gestione dei rischi di mercato e delle relative deleghe; il miglioramento della posizione di liquidità si tradurrà nel mantenimento di un ampio buffer in tutto l'arco di piano (NSFR maggiore del 110% nel 2018), nel contenimento del funding gap e nella riduzione strutturale della dipendenza da raccolta istituzionale: l'80% dell'LTRO sarà rimborsato entro l'esercizio corrente.

Aspetto qualificante del piano è l'**evoluzione del modello di gestione del credito**: verranno interamente rivisti i meccanismi di governance e il sistema dei controlli interni con l'accentramento del processo creditizio, il rafforzamento del monitoraggio e delle competenze interne dedicate. Anche le politiche verranno ridisegnate privilegiando l'erogazione di credito alle PMI e la graduale uscita dal segmento Large Corporate.

La gestione dell'attività di recupero del portafoglio non performing verrà riorganizzata e l'attenzione manageriale sarà focalizzata su un numero contenuto di posizioni deteriorate di importo rilevante, accompagnata dall'eventuale cessione di parte dei crediti non performing di piccola dimensione (attualmente il 68,4% delle posizioni a sofferenza è inferiore a 100.000 euro e rappresenta solo il 12,1% del totale in termini di volumi).

L'**aumento dell'efficacia commerciale passerà attraverso il rinnovamento del modello organizzativo** mediante la sua semplificazione e il potenziamento della forza vendita e della produttività. Nel 2014 è prevista la fusione di Carige Italia in funzione della graduale evoluzione nell'arco di Piano verso un modello di Banca Unica, valorizzando le peculiarità dei singoli territori. La semplificazione riguarderà la struttura organizzativa delle funzioni centrali e delle aree

territoriali con l'accorciamento della catena centro-rete. La rete sarà razionalizzata attraverso l'accorpamento di 80/90 filiali e l'adozione del modello Hub & Spoke.

Il potenziamento della forza di vendita e della produttività prenderà avvio dalla riqualificazione di oltre 600 risorse sulle attività commerciali. L'aumento della produttività si baserà anche sull'introduzione di logiche di gestione intercanale (per aumentare la capacità di contatto con la clientela e di cross-selling).

Inoltre, la clientela attuale si presta ad essere valorizzata attraverso il rafforzamento del ruolo di Banca Cesare Ponti come banca private e polo del wealth management del Gruppo, nonché attraverso l'innovazione del modello di relazione per mantenere e sviluppare la base di clienti ad alto valore.

Altra priorità del Piano industriale risiede nel **miglioramento dell'efficienza operativa**, incentrato sull'ottimizzazione dei costi e la gestione del personale.

La prima si concentrerà sul rafforzamento del governo della spesa, l'ottimizzazione dei costi ICT e l'eventuale esternalizzazione di attività amministrative, ausiliarie e facilities al fine di focalizzarsi sul core business.

Sotto il profilo della gestione del personale il Piano prevede per circa 600 risorse l'esodo incentivato o l'uscita per raggiungimento dei limiti di anzianità e allo stesso tempo include l'assunzione di circa 150 giovani con contratto di apprendistato e l'estensione del part-time.

Trasversalmente alle precedenti priorità si colloca la **semplificazione dell'assetto organizzativo e il rafforzamento del management team**, che contemplano la riduzione dei livelli gerarchici da 4 a 3, la separazione netta fra Credito e Mercato e il rinnovamento, peraltro già parzialmente attuato, della squadra manageriale.

Lo **scenario macroeconomico di riferimento** del Piano Industriale sopra illustrato si basa sulle previsioni fornite da autorevoli fonti esterne fino al 2016; per il periodo 2017-18 tali fonti sono state integrate con elaborazioni interne basate su evidenze di "consensus" e con ipotesi formulate dal management.

Seppur dopo un avvio incerto, l'andamento congiunturale dell'Italia nell'ultimo trimestre del 2013 sembra aver terminato la deriva recessiva e segnali positivi, ancorché contenuti, si intravedono all'orizzonte per il biennio 2014-2016:

- progressiva crescita del Prodotto interno lordo dallo 0,8% del 2014 all'1,6% del 2016
- tassi interbancari su livelli contenuti fino al 2016
- progressiva riduzione dello spread btp-bund

Per quanto concerne il sistema bancario, la ripresa dell'attività di credito sarà condizionata dalla possibilità di completare il processo di rafforzamento patrimoniale e la redditività dipenderà dai livelli consistenti di rettifiche su crediti, solo in parte compensati da una ripresa del margine di intermediazione.

L'evoluzione delle principali grandezze (con riferimento al solo perimetro bancario) nell'arco temporale di piano è riassumibile nella crescita del 3,4% medio annuo della raccolta diretta da clientela, dai 20,6 miliardi del 2013 ai 24,2 miliardi del 2018 e degli impieghi lordi a clientela da 24,2 miliardi a 27,7 miliardi, con un incremento medio annuo del 2,8% e un loan to deposit ratio commerciale in diminuzione da 105,7% a 100,7%.

Nell'arco di tempo considerato si prevede altresì un'evoluzione del mix della raccolta a favore della componente indiretta (+4,0% medio annuo), nell'ambito della quale tenderà ad aumentare il peso della componente gestita.

In funzione dello sviluppo delle masse intermedie e delle previste iniziative di carattere commerciale, il margine di intermediazione è atteso in crescita da 835 milioni a 1.108 milioni, corrispondente ad un incremento medio annuo pari al 5,8%.

Si stima che la complessiva riorganizzazione del Gruppo determini un contenimento dei costi dell'1,1% medio annuo (da 603 milioni del 2013 a 570 milioni del 2018). Sulla base di tali previsioni, il cost/income ratio risulterebbe pari al 51,4% nel 2018, in diminuzione rispetto al 72,3% del 2013.

Anche in virtù delle azioni manageriali impostate sulla gestione del credito, è attesa la normalizzazione del costo del credito, in flessione da 414 bps del 2013 a 70 bps del 2018.

10

IL PRESENTE COMUNICATO NON È DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O CIRCOLAZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, AUSTRALIA O GIAPPONE O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE L'OFFERTA O LA VENDITA SIANO VIETATE IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI APPLICABILI O AI SOGGETTI IVI RESIDENTI

NOT FOR PUBLICATION OR DISTRIBUTION, DIRECTLY OR INDIRECTLY, IN, OR INTO, THE UNITED STATES, CANADA, JAPAN, AUSTRALIA, OR IN THE OTHER COUNTRIES WHERE THE OFFERS OR SALES OF SECURITIES WOULD BE FORBIDDEN UNDER APPLICABLE LAWS OR TO RESIDENTS THEREOF

In conseguenza di quanto sopra descritto, già a partire dal 2016 è previsto il ritorno ad un livello di utile adeguato, fino al raggiungimento di un risultato netto di 219 milioni nel 2018, con un ROTE (Return on Tangible Equity, calcolato rapportando l'utile al patrimonio al netto delle immobilizzazioni immateriali), previsto al termine del periodo pari al 9,0%.

L'aumento di capitale e gli effetti delle altre iniziative sul patrimonio consentiranno di portare la struttura patrimoniale del Gruppo su livelli coerenti con i più stringenti requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di Basilea 3, anche in vista dell'avvio dell'Unione Bancaria Europea, con un CET1 ratio BIS 3 full compliant pari a circa l'11,5% al 2018.

Esercitata la delega per l'aumento di capitale

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di esercitare la delega attribuita dall'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2013 ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione in esercizio della predetta delega ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per Euro 800 milioni, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, prive dell'indicazione del valore nominale, da offrire in opzione ai titolari di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione al numero di azioni ordinarie e di risparmio possedute.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di riservarsi e rinviare a propria successiva deliberazione, da tenersi, nel rispetto della procedura prevista dall'art. 2443 del Codice Civile, immediatamente prima dell'inizio dell'offerta in opzione delle azioni emesse nell'ambito dell'aumento di capitale in opzione, la determinazione di tutti gli ulteriori termini del sopra citato aumento quali, in particolare: il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e l'esatto numero di nuove azioni da emettere in esecuzione dell'aumento di capitale in opzione, i

rapporti di assegnazione in opzione agli azionisti nonché le modalità e i termini per la sottoscrizione delle azioni stesse.

Il prezzo di emissione delle azioni emesse in esecuzione del predetto aumento di capitale sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società nonché della prassi di mercato in operazioni simili.

L'importo dell'aumento di capitale, pari a Euro 800 milioni, è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto: (i) dei risultati dell'esercizio 2013; (ii) del nuovo piano industriale del Gruppo Banca CARIGE per gli anni 2014-2018, il tutto per consentire una dotazione patrimoniale del Gruppo coerente con la nuova normativa di vigilanza "Basilea 3" (iii) del fatto che il piano di dismissioni risulta tuttora in corso e che lo stesso non pare potersi concludere in tempi brevi in coerenza con le esigenze di rafforzamento patrimoniale del Gruppo.

Come deliberato dal Consiglio nella seduta del 26 febbraio 2014, la Società prevede che l'offerta in opzione delle azioni, salvo diverso avviso delle Autorità competenti, abbia decorrenza nel mese di giugno 2014.

Il verbale del Consiglio di Amministrazione e lo Statuto modificato saranno pubblicati nei tempi e con le modalità stabilite dalla normativa vigente.

Banca Carige ha sottoscritto accordi di pre-underwriting con Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (in qualità di Global Coordinator e Joint Bookrunner), Citigroup Global Markets Ltd., Credit Suisse Securities (Europe) Ltd, Deutsche Bank A.G. London Branch e UniCredit Bank AG Milan Branch (in qualità di Co-Global Coordinator e Joint Bookrunner) e Commerzbank e Nomura International Plc. (in qualità di Joint Bookrunner).

Con tali accordi le banche si sono impegnate, a condizioni e termini usuali per la natura e la tipologia di queste operazioni, a partecipare a un consorzio di garanzia per il predetto aumento di capitale tramite la stipula con Banca Carige, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, di un accordo di garanzia avente ad oggetto l'impegno di sottoscrizione delle azioni ordinarie Banca Carige che risultassero non sottoscritte all'esito dell'offerta in borsa dei diritti inoptati, fino ad un ammontare complessivo di 800 milioni.

12

IL PRESENTE COMUNICATO NON È DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O CIRCOLAZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, AUSTRALIA O GIAPPONE O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE L'OFFERTA O LA VENDITA SIANO VIETATE IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI APPLICABILI O AI SOGGETTI IVI RESIDENTI

NOT FOR PUBLICATION OR DISTRIBUTION, DIRECTLY OR INDIRECTLY, IN, OR INTO, THE UNITED STATES, CANADA, JAPAN, AUSTRALIA, OR IN THE OTHER COUNTRIES WHERE THE OFFERS OR SALES OF SECURITIES WOULD BE FORBIDDEN UNDER APPLICABLE LAWS OR TO RESIDENTS THEREOF

Come consentito dagli accordi di pre-underwriting, il consorzio è stato allargato a Banco Santander SA in qualità di Joint Bookrunner, ai medesimi termini e condizioni stabiliti negli accordi di pre-underwriting sottoscritti dagli altri Joint Bookrunner.

Banca Carige è stata assistita nella promozione del consorzio di garanzia da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.. Lo Studio Legale d'Urso Gatti e Bianchi assiste la Società in qualità di advisor legale mentre Clifford Chance agisce in qualità di consulente legale del consorzio di garanzia.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In relazione a quanto previsto dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2013, in cui viene tra l'altro fornita un'informativa analitica sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Inoltre il Consiglio, in relazione a quanto previsto dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri di Amministrazione. All'esito di tale verifica, condotta anche con riguardo ai requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza ed all'art. 18, comma 4, dello Statuto, sono risultati pienamente indipendenti i seguenti Consiglieri:

- Dott. Jérôme Gaston Raymond Bonnet
- Dott. Evelina Christillin
- Prof. Avv. Lorenzo Cuocolo
- Dott. Philippe Marie Michel Garsuault
- Dott. Guido Pescione
- Rag. Lorenzo Roffinella

- Dott. Elena Vasco
- Avv. Lucia Venuti
- Dott. Philippe Wattecamps

Rettifica dei saldi e dell'informativa dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)

Si illustrano, in dettaglio, le rettifiche ai saldi e all'informativa relativi all'esercizio al 31 dicembre 2012 che Banca Carige (di seguito la "Banca" o "Banca Carige") ha ritenuto di apportare, in applicazione delle disposizioni dello IAS 8, allo scopo di tener conto di quanto prospettato dalla Consob nella delibera n. 18758 in data 10 gennaio 2014 (di seguito la "Delibera 18758") nonché nella comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 154-ter, comma 7 del D. Lgs. n. 58/1998, in data 4 marzo 2014 (di seguito la "Comunicazione").

Sono, infine, illustrate in dettaglio le rettifiche ai saldi e all'informativa relativi all'esercizio al 31 dicembre 2012 derivanti dall'applicazione retrospettiva del criterio di rilevazione di una particolare fattispecie di premi (c.d. "Premi di reintegro") attinenti alla gestione assicurativa danni.

1. Delibera Consob n. 18758 datata 10 gennaio 2014

Consob ha assunto, in data 10 gennaio 2014, la Delibera, che è stata trasmessa in data 13 gennaio 2014 a Banca Carige, avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2012 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 della Banca Carige alle norme che ne disciplinano la redazione e la conseguente richiesta alla medesima di rendere noti, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del D. Lgs. n. 58/1998, alcuni elementi di informazione. Banca Carige ha fornito al mercato, in data 22 gennaio 2014, gli elementi di informazione richiesti dalla Consob con uno specifico comunicato stampa.

Banca Carige ha espresso nel citato comunicato stampa datato 22 gennaio 2014 la propria non condivisione del giudizio di non conformità reso da Consob, ricordando di aver già proceduto alla svalutazione integrale dell'avviamento delle due CGU Bancarie in occasione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013, con conseguente recepimento nelle scritture contabili e sottolineando che le ipotesi di non conformità sono essenzialmente relative a poste di bilancio di natura interamente valutativa, la cui eventuale rettifica non produrrebbe alcun effetto monetario né

inciderebbe sul patrimonio di vigilanza della Banca e del Gruppo. Al fine, peraltro, di prevenire l'insorgere di eventuali divergenze con Consob in ordine all'interpretazione e applicazione dei principi contabili, tenuto conto della rilevanza della Banca sui mercati dei capitali e in segno di continua cooperazione con le Autorità, Banca Carige ha ritenuto di applicare nel bilancio consolidato al 31/12/2013 il principio contabile IAS 8, con riferimento:

- a. alla valutazione della partecipazione nella Banca d'Italia iscrivendo la medesima al costo nel bilancio al 31/12/2012 e precedenti e non al valore *pro-quota* del patrimonio netto (in quanto ritenuto dalla Consob - nella citata Delibera - non espressivo del *fair value*);
- b. all'informativa fornita nella nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Carige, con riferimento all'*impairment test* dell'avviamento relativo alle CGU Banca Carige Italia e Banca del Monte di Lucca.

a. Valutazione della partecipazione nella Banca d'Italia

L'applicazione del principio contabile IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori comporta la correzione retrospettiva del valore dell'interessenza partecipativa alla data dell'1/1/2012, con conseguente modifica dei dati comparativi del bilancio al 31/12/2012. La suddetta rettifica non produce, peraltro, alcun effetto monetario e non incide sul patrimonio di vigilanza della Banca e del Gruppo. Si ricorda inoltre che, a seguito delle modifiche legislative e statutarie intervenute nel corso del 2013, che hanno definitivamente chiarito l'assetto e la natura dei diritti patrimoniali ed amministrativi dei partecipanti al capitale della Banca d'Italia, la partecipazione stessa detenuta dalla Banca e dal Gruppo Carige è stata valutata al *fair value*, ad un valore coerente con le stime contenute nel rapporto redatto - su richiesta del Ministro dell'Economia e delle Finanze - dalla stessa Banca d'Italia con l'ausilio di un comitato di esperti.

Le rettifiche apportate alle situazioni del Gruppo Carige dell'esercizio precedente sono risultate, conseguentemente, pari a:

	Importo Lordo	Effetto fiscale	Importo netto
Patrimonio Netto all'1/1/2012	- 861,4	+59,8	- 801,6
Conto economico 2012	0,0	0,0	0,0
Redditività complessiva 2012	- 28,3	+ 2,0	- 26,3
Patrimonio Netto al 31/12/2012	- 889,7	+61,8	- 827,9

Importi in Euro milioni

b. Informativa relativa all'impairment test dell'avviamento delle CGU Banca Carige Italia e Banca del Monte di Lucca

Con riferimento agli specifici rilievi afferenti agli *impairment test*, la Banca precisa quanto segue:

- l'arco temporale decennale prescelto risultava coerente con il disegno di business che la Banca Carige Italia intendeva perseguire, in ragione del fatto che le relative ricadute economiche erano attese realizzarsi compiutamente solo nel secondo quinquennio di attività della nuova entità bancaria e in coerenza con il piano strategico della Banca del Monte di Lucca, giacché esso prevedeva un'espansione territoriale che era atteso potesse dispiegare i suoi effetti su di un arco temporale superiore ai 5 anni;
- le previsioni dei primi anni derivano dalle attività di programmazione annuale e pluriennale che ordinariamente svolge la Banca e in base alle quali erano definiti gli obiettivi commerciali;
- il modello AIRB è utilizzato già da anni nel processo del credito della Banca e costituisce la tecnica più accurata per la stima degli attivi ponderati per il rischio ai fini della valutazione delle aziende bancarie.

La scelta di utilizzare – ai fini dell'*impairment test* - un modello AIRB non ancora validato dalla Banca d'Italia per il suo utilizzo ai fini di vigilanza risulta fondata poiché consente di apprezzare adeguatamente il livello di rischio creditizio dell'attivo delle CGU e, conseguentemente, rappresenta la migliore ipotesi da adottare nello sviluppo numerico dei Piani ai fini valutativi. Pertanto, l'adozione del modello AIRB non costituisce un miglioramento che modifica i flussi di

17

IL PRESENTE COMUNICATO NON È DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O CIRCOLAZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, AUSTRALIA O GIAPPONE O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE L'OFFERTA O LA VENDITA SIANO VIETATE IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI APPLICABILI O AI SOGGETTI IVI RESIDENTI

NOT FOR PUBLICATION OR DISTRIBUTION, DIRECTLY OR INDIRECTLY, IN, OR INTO, THE UNITED STATES, CANADA, JAPAN, AUSTRALIA, OR IN THE OTHER COUNTRIES WHERE THE OFFERS OR SALES OF SECURITIES WOULD BE FORBIDDEN UNDER APPLICABLE LAWS OR TO RESIDENTS THEREOF

cassa reali della Banca, ma l'applicazione di un metodo di stima che consente di apprezzare nella maniera più precisa possibile l'effettivo grado di rischio del portafoglio di impieghi per calcolare in modo adeguato la parte di patrimonio che, fronteggiando i rischi di perdite inattese, non può essere considerata componente del valore.

La Banca, tenendo in considerazione i profili di non conformità ai principi IAS/IFRS applicabili rilevati dalla Consob, ha provveduto a riesaminare in dettaglio il processo di programmazione annuale e pluriennale alla base delle ipotesi di crescita adottate e, al fine di sottoporre a nuova verifica i risultati dell'*impairment test* svolto nell'ambito della redazione del bilancio al 31 dicembre 2012, ha proceduto a effettuare un ulteriore esercizio valutativo per la determinazione del valore d'uso al 31/12/2012 delle CGU Banca Carige Italia e Banca del Monte di Lucca, utilizzando i parametri sintetizzati nella tabella seguente:

Parametro	Originale	Ricalcolo
Tasso <i>risk free</i>	5,50%	5,50%
<i>Beta</i>	0,89	0,84
<i>Equity risk premium</i>	5,00%	5,00%
Costo del capitale	10,00%	9,70%
Tasso g	2,00%	2,28%
Orizzonte di stima analitica	10 anni	5 anni
Normalizzazione utile	No	10%
Requisito minimo <i>common equity ratio</i>	8,00%	8,00%

Quanto all'orizzonte di stima analitica, sebbene le motivazioni che avevano condotto la Banca alla scelta di un arco temporale di 10 anni fossero ragionevoli nel contesto dell'epoca e tale scelta non sia di per sé vietata dai principi IAS/IFRS, nell'esercizio valutativo è stato utilizzato un periodo di 5 anni in quanto di uso più frequente negli *impairment test*. In particolare, l'esercizio valutativo è stato svolto utilizzando soltanto i primi 5 anni del piano previsionale e procedendo ad identificare

l'utile di lungo termine da utilizzare per calcolare il *terminal value*, normalizzando il profitto del 5° anno (cfr parametro "Normalizzazione utile") per tenere conto della circostanza che, secondo il programma originario, Banca Carige Italia non sarebbe giunta a regime al termine del primo quinquennio.

Sulla base dei suddetti parametri, che corrispondono a quelli sottostanti all'ipotesi minima inserita nel comunicato stampa diffuso il 22/1/2014, il valore d'uso delle due CGU è risultato in linea o superiore al rispettivo valore contabile, rendendo quindi non necessaria alcuna svalutazione degli avviamenti relativi a dette CGU.

CGU	Valore d'uso originale	Valore d'uso ricalcolato	Valore contabile
Banca Carige Italia	2.939.679	2.486.029	2.486.261
Banca del Monte di Lucca	131.580	102.030	90.266

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha inoltre richiesto ad una *Advisory Firm* di primario standing di ripercorrere tale processo valutativo, allo scopo di stabilire se, tenendo in considerazione i profili di non conformità ai principi IAS/IFRS applicabili rilevati dalla Consob, risultasse confermata la validità della indicazione che il valore d'uso della CGU Banca Carige Italia al 31/12/2012 fosse superiore, o comunque in linea, rispetto ai relativi valori contabili. Il parere rilasciato dal predetto consulente in data 17 marzo 2014 conferma che il valore d'uso della CGU Banca Carige Italia era in linea con il relativo valore contabile iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e che il processo valutativo esaminato, fondato su un piano quinquennale per la stima analitica della redditività, rispetta i requisiti previsti dal principio IAS 36.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha altresì incaricato un ulteriore autorevole esperto di ripercorrere *pro-veritate* le suddette valutazioni e il procedimento seguito, al fine di confermare la validità del processo valutativo. Anche il suddetto professionista ha rilasciato il proprio parere,

confermando la corretta applicazione del principio contabile IAS 36 e che la Banca ha agito seguendo processi dotati di adeguata diligenza e ragionevolezza professionale.

2. Comunicazione Consob del 26 marzo 2014 ad oggetto “Comunicazioni al pubblico ai sensi dell’art 114 del D. Lgs. n. 58/98”

In data 4 marzo 2014 Banca Carige ha ricevuto la comunicazione con la quale la Consob ha ipotizzato l’esistenza di ulteriori profili, rispetto a quelli indicati nella Delibera 18758 datata 10 gennaio 2014, di non conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS dei bilanci d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2012 di Banca Carige. I fatti e le circostanze che, secondo la Consob, attesterebbero la non conformità dei predetti bilanci attengono alla circostanza che le integrazioni delle riserve contabilizzate da Carige Assicurazioni S.p.A. (di seguito “Carige Assicurazioni” o la “Compagnia”) nel bilancio 2012 derivano *“da carenze procedurali, errori di processo nella gestione e riservazione dei sinistri e mancato utilizzo di metodologie statistico-attuariali per la definizione del costo ultimo da affiancare alla valutazione analitica di inventario esistenti alla data di redazione del bilancio 2011*. La mancata rivalutazione delle riserve tecniche nel bilancio 2011 della Compagnia sarebbe da qualificare come un errore ai sensi del principio contabile IAS 8 e, pertanto, la Compagnia avrebbe dovuto procedere ad una correzione di errore ai sensi del citato principio contabile. Conseguentemente, sia il bilancio consolidato sia il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2012 di Banca Carige rifletterebero erroneamente la circostanza che la Carige Assicurazioni *“ha imputato la rivalutazione delle riserve tecniche (..) al conto economico dell’esercizio piuttosto che procedere ad una rettifica retroattiva delle poste interessate”*, come invece richiederebbe lo IAS 8.

Successivamente, con comunicazione del 26 marzo 2014 ad oggetto “Comunicazioni al pubblico ai sensi dell’art 114 del D. Lgs. n. 58/98”, la medesima Autorità di Vigilanza ha richiesto alla Banca di fornire informazioni, nella relazione finanziaria 2013 e nel comunicato stampa con cui vengono diffusi i relativi risultati, in relazione a:

- a) le circostanze alla base della rideterminazione retroattiva dei valori di bilancio con riferimento all'insufficienza della riserva sinistri dei rami RCA ed alle modalità con cui sono stati determinati gli effetti dei suddetti errori;
- b) le circostanze per cui la rideterminazione retroattiva dei valori di bilancio con riferimento all'insufficienza della riserva sinistri del ramo RCG non risulta fattibile, evidenziando in particolare quanto rilevato dall'ISVAP (ora IVASS) nella nota di contestazione del 3 agosto 2012 relativamente ai criteri adottati per la determinazione della riserva a "costo ultimo" iscritta al passivo del bilancio 2011;
- c) gli esiti delle verifiche ispettive recentemente svolte dall'IVASS su Carige Vita Nuova e Carige Assicurazioni, indicando altresì i riflessi contabili dei rilievi formulati dalla predetta autorità sul bilancio consolidato del Gruppo, nonché sul ripristino e mantenimento delle condizioni di esercizio dell'attività assicurativa delle predette Compagnie.

Vengono fornite di seguito le informazioni richieste dalla Consob.

a) **Rideterminazione retroattiva dei valori di bilancio con riferimento all'insufficienza della riserva sinistri dei rami RCA.** In relazione alla natura della contestazione, si rileva innanzitutto che questa non incide (salvo che per modestissimi effetti fiscali) sulla consistenza patrimoniale della Compagnia a fine 2012 ma soltanto sui tempi (precedenti alla fine del 2012) in cui detta consistenza patrimoniale si è andata formando e avrebbe dovuto essere rilevata. Secondo l'impostazione di Consob, infatti, gli effetti dell'insufficienza delle riserve derivante da carenze procedurali, da errori di processo nella gestione e riservazione dei sinistri e dal mancato utilizzo di metodologie statistico-attuariali per la definizione del costo ultimo da affiancare alla valutazione analitica di inventario, avrebbero dovuto essere rilevati nel bilancio 2011 e non in quello del 2012.

La Compagnia, con l'ausilio di qualificati professionisti, al fine di approfondire i vari aspetti concernenti le fattispecie in oggetto, ha svolto - nel corso del 2013 - approfondite indagini interne che hanno permesso di acquisire nuovi elementi anche con riferimento ad irregolarità nella gestione dei sinistri, che hanno radicalmente modificato il quadro conoscitivo relativo agli eventi occorsi, all'epoca della redazione del bilancio 2011 ed hanno condotto l'Assemblea dei soci della stessa, in data 4 novembre 2013, a deliberare l'azione di responsabilità sociale nei confronti di due ex

Amministratori Delegati. Banca Carige, in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 ha pertanto proceduto a rideterminare, ai sensi e per gli effetti dello IAS 8, i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto del bilancio consolidato dell'esercizio 2012 e degli importi comparativi per l'esercizio 2012 per la porzione derivante dalle irregolarità richiamate dalla Consob. Sulla base delle analisi condotte, anche a seguito delle interlocuzioni intervenute con la Consob alla luce delle criticità dalla stessa evidenziate nella citata comunicazione del 4 marzo 2014, Banca Carige ritiene che l'insufficienza del valore delle riserve sinistri RCA iscritto nel bilancio 2011, pari a non meno di €138 milioni, come indicato da ISVAP nella nota di contestazione del 3 agosto 2012, possa essere assunto a base della rideterminazione dei saldi di apertura dell'esercizio 2012, depurato degli effetti fiscali.

Le rettifiche apportate alle situazioni del Gruppo Carige dell'esercizio precedente sono risultate, conseguentemente, pari a:

	Importo Lordo	Effetto fiscale	Importo netto
Patrimonio Netto all'1/1/2012	- 138,0	+38,0	- 100,0
Conto economico 2012	+ 138,0	- 38,0	+ 100,0
Redditività complessiva 2012	+ 138,0	- 38,0	+ 100,0
Patrimonio Netto al 31/12/2012	0,0	0,0	0,0

b) **Impossibilità di rideterminazione retroattiva dei valori di bilancio con riferimento all'insufficienza della riserva sinistri del ramo RCG.** In relazione alla determinazione della riserva a "costo ultimo" afferente il ramo RCG, l'ISVAP (ora IVASS), nella nota di contestazione datata 3 Agosto 2012, nel rilevare che *"i criteri adottati per la determinazione della riserva sinistri a costo ultimo iscritta al passivo del bilancio 2011 per il ramo r.c. generale non appaiono idonei a garantire che essa sia sufficiente, in base a criteri prudenziali, a far fronte al pagamento dei sinistri e delle relative spese"*, a differenza di quanto invece effettuato per i rami RCA, non aveva indicato alcuna quantificazione delle carenze in oggetto.

Banca Carige, alla luce delle già citate indagini interne condotte nel corso del 2013, ha considerato la possibilità di rideterminare retroattivamente i valori relativi alla suddetta insufficienza. A tal proposito va innanzitutto precisato che una ricostruzione puntuale della riserva sinistri al 31 Dicembre 2011, richiederebbe un'elaborazione estremamente complessa in quanto sarebbe necessaria l'analisi e la conseguente valutazione di ogni singola pratica di sinistro a riserva, per ricostruire le informazioni disponibili alla data di redazione del relativo bilancio. Una tale ricostruzione, che comporterebbe la completa rielaborazione dell'inventario analitico dei sinistri a riserva, oltre che materialmente non fattibile in tempi ragionevoli, non permetterebbe di distinguere le informazioni note e conosciute alla data di redazione del bilancio 2011, da quelle venute a conoscenza successivamente a causa della stratificazione di eventi nel lungo tempo trascorso e dell'ampiezza del portafoglio di polizze cui si riferisce l'importo delle riserve.

Conseguentemente si è ritenuta non praticabile la suddetta ricostruzione secondo i criteri previsti dai principi contabili di riferimento (cfr. IAS 8 par. 52). Si ricorda peraltro, come già evidenziato in precedenza, che la carenza di riservazione non incide (salvo che per modestissimi effetti fiscali) sulla consistenza patrimoniale della Compagnia a fine 2012 ma soltanto sulla rilevazione - in ispecie sotto il profilo della tempistica - degli eventi che detta consistenza patrimoniale hanno contribuito a formare.

c) **Esiti delle verifiche ispettive recentemente svolte dall'IVASS su Carige Vita Nuova e Carige Assicurazioni.** Dal 1° ottobre 2013 al 27 febbraio 2014 l'IVASS ha condotto una visita ispettiva ex articolo 189 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 presso le controllate assicurative Carige Vita Nuova e Carige Assicurazioni. In data 20 marzo 2014 sono state notificate alla Carige Vita Nuova S.p.A. ed alla Carige Assicurazioni S.p.A. le risultanze di tali accertamenti ispettivi tramite lettura e consegna dei relativi verbali contenenti i rilievi e le osservazioni dell'Istituto.

Gli accertamenti hanno fatto emergere:

- per la Carige Vita Nuova S.p.A. risultanze parzialmente sfavorevoli, ascrivibili al persistere di carenze nei sistemi di governo e controllo che accrescono l'esposizione della Carige Vita Nuova a rischi di carattere operativo, reputazionali e strategici. I fattori di rischio richiamati hanno

contribuito al deterioramento della situazione patrimoniale ed alla conseguente riduzione del margine di solvibilità corretto del Gruppo Assicurativo al di sotto del requisito minimo;

- per la Carige Assicurazioni S.p.A. risultanze in prevalenza sfavorevoli, ascrivibili al persistere di carenze nei sistemi di governo, di gestione e di controllo dei principali rischi aziendali che hanno determinato il deterioramento della situazione economico-patrimoniale ed il conseguente venir meno delle condizioni d'esercizio. In particolare le debolezze rilevate nel controllo dei rischi immobiliari, finanziari e operativi si sono riflesse nelle politiche e nelle prassi valutative seguite con la contabilizzazione di rilevanti rettifiche di valore di natura straordinaria. Ciò ha determinato un'insufficienza degli attivi posti a copertura delle riserve tecniche e la riduzione del *solvency ratio* al 48%, a fronte di un coefficiente del 120% imposto dall'IVASS a marzo 2013.

Inoltre l'IVASS ha notificato ad entrambe le Compagnie un atto di contestazione relativo alle violazioni rilevate nel corso degli accertamenti ispettivi, soggette a possibile applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie in conformità al Decreto Legislativo 7/9/2005, n. 209.

Infine, unitamente alle risultanze degli accertamenti ispettivi, sono state notificate a ciascuna Società le richieste di interventi correttivi alla luce delle risultanze ispettive, riguardanti il ripristino dei presidi di vigilanza prudenziale, in particolare attraverso un'operazione di rafforzamento patrimoniale della Carige Assicurazioni S.p.A. per un importo non inferiore a €92 milioni indicato idoneo da IVASS a ripristinare le condizioni d'esercizio della Compagnia.

Nella seduta del 27 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige ha quindi deliberato di approvare, subordinatamente al rilascio delle occorrenti autorizzazioni da parte della Banca d'Italia, il rafforzamento patrimoniale della Carige Assicurazioni S.p.A. per €92 milioni, previa riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate, e la sottoscrizione di tale aumento con l'esercizio del diritto di prelazione su tutte le nuove azioni che risultassero inoplate.

Gli effetti contabili delle osservazioni formulate da IVASS nell'ambito degli accertamenti svolti sono stati riflessi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Banca CARIGE al 31 dicembre 2013.

3. Applicazione retrospettiva del criterio di rilevazione di una particolare fattispecie di premi (c.d. “Premi di reintegro”) attinenti la gestione assicurativa danni.

Il Gruppo Carige ha riesposto i dati comparativi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2012 per riflettere l'applicazione retrospettiva del criterio di rilevazione di una particolare fattispecie di premi (c.d. “Premi di reintegro”), attinenti la gestione assicurativa danni, in osservanza a quanto previsto dallo IAS 8 "*Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*". Nello specifico, a partire dalla redazione del presente Bilancio Consolidato, i premi di reintegro sono rilevati per competenza anziché per cassa, per una migliore rappresentazione dei fatti e delle operazioni aziendali. L'effetto è stato contabilizzato integralmente nell'esercizio 2012 in quanto la quota di competenza di esercizi precedenti non risulta significativa. Per tale motivo non è stata presentata l'informativa relativa all'ammontare della correzione all'inizio del periodo comparativo.

Le rettifiche apportate alle situazioni del Gruppo Carige dell'esercizio precedente sono risultate pari a:

	Importo Lordo	Effetto fiscale	Importo netto
Patrimonio Netto all'1/1/2012	0,0	0,0	0,0
Conto economico 2012	-18,0	+ 4,9	- 13,1
Redditività complessiva 2012	-18,0	+ 4,9	- 13,1
Patrimonio Netto al 31/12/2012	-18,0	+ 4,9	- 13,1

Negli schemi e nelle tabelle successivi è riportato l'ammontare della correzioni apportata ai dati comparativi.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Importi in migliaia di euro

Voci dell'attivo	1/1/2012 (*)	Rettifica	Rettifica riserva	1/1/2012 rettificato
		valutazione Banca d'Italia	sinistri RCA	
10. Cassa e disponibilità liquide	604.122			604.122
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	170.364			170.364
30. Attività finanziarie valutate al fair value	534.176			534.176
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.665.750	(861.407)		8.804.343
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-			-
60. Crediti verso banche	1.986.409			1.986.409
70. Crediti verso clientela	26.885.944			26.885.944
80. Derivati di copertura	152.543			152.543
100. Partecipazioni	53.885			53.885
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	154.748			154.748
120. Attività materiali	1.206.593			1.206.593
130. Attività immateriali	1.859.969			1.859.969
di cui:				-
avviamento	1.779.644			1.779.644
140. Attività fiscali	1.064.309		37.950	1.102.259
a) correnti	109.880			109.880
b) anticipate	954.429		37.950	992.379
di cui alla L. 214/2011	171.310			171.310
160. Altre attività	521.876			521.876
Totale dell'attivo	44.860.688	(861.407)	37.950	44.037.231

(*) Con riferimento alla Voce 140 b) i dato è stato rideterminato rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

Voci del passivo e del patrimonio netto	1/1/2012 (*)	Rettifica	Rettifica riserva	1/1/2012 rettificato
		valutazione Banca d'Italia	sinistri RCA	
10. Debiti verso banche	5.922.303			5.922.303
20. Debiti verso clientela	15.919.602			15.919.602
30. Titoli in circolazione	11.616.164			11.616.164
40. Passività finanziarie di negoziazione	66.150			66.150
50. Passività finanziarie valutate al fair value	1.460.833			1.460.833
60. Derivati di copertura	1.212.376			1.212.376
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura	-			-
80. Passività fiscali	413.412	(59.825)		353.587
a) correnti	47.454			47.454
b) differite	365.958	(59.825)		306.133
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-			-
100. Altre passività	894.101			894.101
110. Trattamento di fine rapporto del personale	85.206			85.206
120. Fondi per rischi e oneri:	298.726			298.726
a) quiescenza e obblighi simili	269.263			269.263
b) altri fondi	29.463			29.463
130. Riserve tecniche	4.096.189		138.000	4.234.189
140. Riserve da valutazione	(497.131)	(800.626)		(1.297.757)
150. Azioni rimborsabili	-			-
160. Strumenti di capitale	15.772			15.772
170. Riserve	329.804			329.804
180. Sovrapprezzi di emissione	1.013.277			1.013.277
190. Capitale	1.790.392			1.790.392
200. Azioni proprie (-)	-			-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	54.246	(956)	(449)	52.841
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	169.266		(99.601)	69.665
Totale del passivo e del patrimonio netto	44.860.688	(861.407)	37.950	44.037.231

(*) Con riferimento alle voci 80 b), 140 e 220 e i dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

IL PRESENTE COMUNICATO NON È DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O CIRCOLAZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, AUSTRALIA O GIAPPONE O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE L'OFFERTA O LA VENDITA SIANO VIETATE IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI APPLICABILI O AI SOGGETTI IVI RESIDENTI

NOT FOR PUBLICATION OR DISTRIBUTION, DIRECTLY OR INDIRECTLY, IN, OR INTO, THE UNITED STATES, CANADA, JAPAN, AUSTRALIA, OR IN THE OTHER COUNTRIES WHERE THE OFFERS OR SALES OF SECURITIES WOULD BE FORBIDDEN UNDER APPLICABLE LAWS OR TO RESIDENTS THEREOF

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Importi in migliaia di euro

Voci dell'attivo	31/12/2012	Rettifica	Rettifica riserva	Applicazione retrospettiva criterio di rilevazione dei c.d.	31/12/2012 rettificato
		valutazione Banca		"Premi di reintegro"	
		d'Italia	sinistri RCA		
10. Cassa e disponibilità liquide	376.709				376.709
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	194.962				194.962
30. Attività finanziarie valutate al fair value	457.561				457.561
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.833.217	(889.653)			8.943.564
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	602.777				602.777
60. Crediti verso banche	2.165.106				2.165.106
70. Crediti verso clientela	30.142.748				30.142.748
80. Derivati di copertura	217.594				217.594
100. Partecipazioni	90.164				90.164
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	195.471				195.471
120. Attività materiali	1.208.678				1.208.678
130. Attività immateriali	1.869.051				1.869.051
di cui:					
avviamento	1.779.487				1.779.487
140. Attività fiscali	1.442.153			4.940	1.447.093
a) correnti	146.108				146.108
b) anticipate	1.296.045			4.940	1.300.985
di cui alla L. 214/2011	786.629				786.629
160. Altre attività	529.642				529.642
Totale dell'attivo	49.325.833	(889.653)	-	4.940	48.441.120

(*) Con riferimento alla Voce 140 b) i dato è stato rideterminato rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2012	Rettifica	Rettifica riserva	Applicazione retrospettiva criterio di rilevazione dei c.d.	31/12/2012 rettificato
		valutazione Banca		"Premi di reintegro"	
		d'Italia	sinistri RCA		
10. Debiti verso banche	8.486.727				8.486.727
20. Debiti verso clientela	16.729.803				16.729.803
30. Titoli in circolazione	11.022.540				11.022.540
40. Passività finanziarie di negoziazione	21.379				21.379
50. Passività finanziarie valutate al fair value	1.273.024				1.273.024
60. Derivati di copertura	1.548.821				1.548.821
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura	-				-
80. Passività fiscali	625.854	(61.787)			564.067
a) correnti	302.414				302.414
b) differite	323.440	(61.787)			261.653
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-				-
100. Altre passività	766.418			17.963	784.381
110. Trattamento di fine rapporto del personale	91.652				91.652
120. Fondi per rischi e oneri:	363.308				363.308
a) quiescenza e obblighi simili	334.237				334.237
b) altri fondi	29.071				29.071
130. Riserve tecniche	4.717.735				4.717.735
140. Riserve da valutazione	136.888	(826.875)			(689.987)
150. Azioni rimborsabili	-				-
160. Strumenti di capitale	1.173				1.173
170. Riserve	372.089		(99.601)		272.488
180. Sovrapprezzi di emissione	1.020.020				1.020.020
190. Capitale	2.177.219				2.177.219
200. Azioni proprie (-)	(18.259)				(18.259)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	52.649	(991)		(58)	51.600
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(63.207)		99.601	(12.965)	23.429
Totale del passivo e del patrimonio netto	49.325.833	(889.653)	-	4.940	48.441.120

(*) Con riferimento alle voci 80 b), 140 e 220 e i dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

IL PRESENTE COMUNICATO NON È DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O CIRCOLAZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, AUSTRALIA O GIAPPONE O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE L'OFFERTA O LA VENDITA SIANO VIETATE IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI APPLICABILI O AI SOGGETTI IVI RESIDENTI

NOT FOR PUBLICATION OR DISTRIBUTION, DIRECTLY OR INDIRECTLY, IN, OR INTO, THE UNITED STATES, CANADA, JAPAN, AUSTRALIA, OR IN THE OTHER COUNTRIES WHERE THE OFFERS OR SALES OF SECURITIES WOULD BE FORBIDDEN UNDER APPLICABLE LAWS OR TO RESIDENTS THEREOF

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di euro

Voci	2012	Rettifica valutazione Banca d'Italia	Rettifica riserva sinistri RCA	Applicazione retrospettiva criterio di rilevazione dei c.d. "Premi di reintegro"	2012 rettificato
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.422.387				1.422.387
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(666.423)				(666.423)
30. Margine d'interesse	755.964				755.964
40. Commissioni attive	359.416				359.416
50. Commissioni passive	(56.226)				(56.226)
60. Commissioni nette	303.190				303.190
70. Dividendi e proventi simili	6.461				6.461
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.559				3.559
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(284)				(284)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	157.266				157.266
a) crediti	262				262
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	155.540				155.540
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-				-
d) passività finanziarie	1.464				1.464
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	4.817				4.817
120. Margine di intermediazione	1.230.973				1.230.973
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(603.284)				(603.284)
a) crediti	(447.435)				(447.435)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(155.863)				(155.863)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-				-
d) altre operazioni finanziarie	14				14
140. Risultato netto della gestione finanziaria	627.689				627.689
150. Premi netti	1.032.007				1.032.007
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(1.333.867)		138.000	(17.963)	(1.213.830)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	325.829		138.000	(17.963)	445.866
180. Spese amministrative:	(667.284)				(667.284)
a) spese per il personale	(402.938)				(402.938)
b) altre spese amministrative	(264.346)				(264.346)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.498)				(4.498)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(27.529)				(27.529)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(34.431)				(34.431)
220. Altri oneri/proventi di gestione	59.716				59.716
230. Costi operativi	(674.026)				- (674.026)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	3.182				3.182
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-				-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-				-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	50				50
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(344.965)		138.000	(17.963)	(224.928)
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	282.450		(37.950)	4.940	249.440
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(62.515)		100.050	(13.023)	24.512
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-				-
320. Utile (Perdita) d'esercizio	(62.515)		100.050	(13.023)	24.512
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	692		449	(58)	1.083
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(63.207)		99.601	(12.965)	23.429

IL PRESENTE COMUNICATO NON È DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O CIRCOLAZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, AUSTRALIA O GIAPPONE O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE L'OFFERTA O LA VENDITA SIANO VIETATE IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI APPLICABILI O AI SOGGETTI IVI RESIDENTI

NOT FOR PUBLICATION OR DISTRIBUTION, DIRECTLY OR INDIRECTLY, IN, OR INTO, THE UNITED STATES, CANADA, JAPAN, AUSTRALIA, OR IN THE OTHER COUNTRIES WHERE THE OFFERS OR SALES OF SECURITIES WOULD BE FORBIDDEN UNDER APPLICABLE LAWS OR TO RESIDENTS THEREOF

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Importi in migliaia di euro

	2012	Rettifica valutazione Banca d'Italia	Rettifica riserva sinistri RCA	Applicazione retrospettiva criterio di rilevazione dei c.d. "Premi di reintegro"	2012 rettificato
10 UTILE (PERDITA) DI PERIODO	(62.515)	0	100.050	(13.023)	24.512
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico					
40 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(53.565)				(53.565)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico					
90 Copertura dei flussi finanziari	(39.421)				(39.421)
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	752.601	(26.284)			726.317
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	659.615	(26.284)	0	0	633.331
140 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+ 130)	597.100	(26.284)	100.050	(13.023)	657.843
150 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	720	(35)	449	(58)	1.076
160 Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	596.380	(26.249)	99.601	(12.965)	656.767

IL PRESENTE COMUNICATO NON È DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O CIRCOLAZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, AUSTRALIA O GIAPPONE O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE L'OFFERTA O LA VENDITA SIANO VIETATE IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI APPLICABILI O AI SOGGETTI IVI RESIDENTI

NOT FOR PUBLICATION OR DISTRIBUTION, DIRECTLY OR INDIRECTLY, IN, OR INTO, THE UNITED STATES, CANADA, JAPAN, AUSTRALIA, OR IN THE OTHER COUNTRIES WHERE THE OFFERS OR SALES OF SECURITIES WOULD BE FORBIDDEN UNDER APPLICABLE LAWS OR TO RESIDENTS THEREOF

In conformità a quanto disposto dall'art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. n. 58/1998, il fascicolo contenente la Relazione finanziaria al 31 dicembre 2013 del Gruppo Banca Carige sarà messo a disposizione del pubblico entro i termini di legge, presso la Sede sociale della Banca e presso Borsa Italiana S.p.A. e sarà disponibile sul sito internet www.gruppocarige.it. Apposito avviso sarà pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e messo a disposizione in pari data sul medesimo sito internet www.gruppocarige.it.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott.ssa Daria Bagnasco, Vice Direttore Generale Governo e Controllo della Banca CARIGE S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

I risultati al 31 dicembre 2013 del Gruppo Banca Carige saranno presentati alla comunità finanziaria in una conference call fissata per il 28 marzo p.v. alle ore 8.30 (CET). La conference call sarà disponibile anche via live audiowebcast.

I dettagli per connettersi all'evento sono disponibili sul sito della Banca (www.gruppocarige.it) nella sezione Investor Relations.

Genova, 27 marzo 2014

31

IL PRESENTE COMUNICATO NON È DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O CIRCOLAZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, AUSTRALIA O GIAPPONE O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE L'OFFERTA O LA VENDITA SIANO VIETATE IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI APPLICABILI O AI SOGGETTI IVI RESIDENTI

NOT FOR PUBLICATION OR DISTRIBUTION, DIRECTLY OR INDIRECTLY, IN, OR INTO, THE UNITED STATES, CANADA, JAPAN, AUSTRALIA, OR IN THE OTHER COUNTRIES WHERE THE OFFERS OR SALES OF SECURITIES WOULD BE FORBIDDEN UNDER APPLICABLE LAWS OR TO RESIDENTS THEREOF

INVESTOR RELATIONS

Via Cassa di Risparmio 15

16123 GENOVA GE

tel. +39 010 579 4877

fax +39 010 579 2443

e-mail: investor.relations@carige.it

COMUNICAZIONE

Via Cassa di Risparmio 15

16123 GENOVA GE

tel. +39 010 579 2697

fax +39 010 579 2731

e-mail: relazioni.esterne@carige.it

Ad Hoc Communication Advisors

Giorgio Zambeletti

tel. + 39 02 7606741

cell. + 39 335 5347916

e-mail: giorgio.zambeletti@ahca.it

sara.balzarotti@ahca.it

PROSPETTI CONTABILI DEL GRUPPO BANCA CARIGE

33

IL PRESENTE COMUNICATO NON È DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O CIRCOLAZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, AUSTRALIA O GIAPPONE O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE L'OFFERTA O LA VENDITA SIANO VIETATE IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI APPLICABILI O AI SOGGETTI IVI RESIDENTI

NOT FOR PUBLICATION OR DISTRIBUTION, DIRECTLY OR INDIRECTLY, IN, OR INTO, THE UNITED STATES, CANADA, JAPAN, AUSTRALIA, OR IN THE OTHER COUNTRIES WHERE THE OFFERS OR SALES OF SECURITIES WOULD BE FORBIDDEN UNDER APPLICABLE LAWS OR TO RESIDENTS THEREOF

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO *(importi in migliaia di euro)*

	31/12/2013	31/12/2012 (*)	Variazioni assoluta	%
10 · CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	339.280	376.709	(37.429)	-9,9
20 · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	132.697	194.962	(62.265)	-31,9
30 · ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	258.633	457.561	(198.928)	-43,5
40 · ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	10.544.587	8.943.564	1.601.023	17,9
50 · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	-	602.777	(602.777)	-100,0
60 · CREDITI VERSO BANCHE	1.218.989	2.165.106	(946.117)	-43,7
70 · CREDITI VERSO CLIENTELA	25.476.359	30.142.748	(4.666.389)	-15,5
80 · DERIVATI DI COPERTURA	125.811	217.594	(91.783)	-42,2
100 · PARTECIPAZIONI	91.552	90.164	1.388	1,5
110 · RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	155.233	195.471	(40.238)	-20,6
120 · ATTIVITA' MATERIALI	1.070.877	1.208.678	(137.801)	-11,4
130 · ATTIVITA' IMMATERIALI	188.067	1.869.051	(1.680.984)	-89,9
di cui:				
- avviamento	106.479	1.779.487	(1.673.008)	- 94
140 · ATTIVITA' FISCALI	2.083.257	1.447.093	636.164	44,0
a) correnti	298.245	146.108	152.137	...
b) anticipate	1.785.012	1.300.985	484.027	37,2
- di cui alla Legge 214/2011	1.425.756	786.629	639.127	81,2
160 · ALTRE ATTIVITA'	470.933	529.642	(58.709)	-11,1
TOTALE DELL'ATTIVO	42.156.275	48.441.120	(6.284.845)	-13,0

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO *(importi in migliaia di euro)*

	31/12/2013	31/12/2012 (*)	Variazioni assoluta	%
10 · DEBITI VERSO BANCHE	8.161.242	8.486.727	(325.485)	-3,8
20 · DEBITI VERSO CLIENTELA	14.817.367	16.729.803	(1.912.436)	-11,4
30 · TITOLI IN CIRCOLAZIONE	9.217.979	11.022.540	(1.804.561)	-16,4
40 · PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	14.567	21.379	(6.812)	-31,9
50 · PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	1.296.816	1.273.024	23.792	1,9
60 · DERIVATI DI COPERTURA	457.998	1.548.821	(1.090.823)	-70,4
80 · PASSIVITA' FISCALI	252.242	564.067	(311.825)	-55,3
(a) correnti	94.683	302.414	(207.731)	-68,7
(b) differite	157.559	261.653	(104.094)	-39,8
100 · ALTRE PASSIVITA'	812.430	784.381	28.049	3,6
110 · TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	89.232	91.652	(2.420)	-2,6
120 · FONDI PER RISCHI ED ONERI:	375.415	363.308	12.107	3,3
a) quiescenza e obblighi simili	320.900	334.237	(13.337)	-4,0
b) altri fondi	54.515	29.071	25.444	87,5
130 · RISERVE TECNICHE	5.017.768	4.717.735	300.033	6,4
140 · RISERVE DA VALUTAZIONE	(123.950)	(689.987)	566.037	-82,0
160 · STRUMENTI DI CAPITALE	-	1.173	(1.173)	-100,0
170 · RISERVE	296.061	272.488	23.573	8,7
180 · SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	1.020.990	1.020.020	970	0,1
190 · CAPITALE	2.177.219	2.177.219	-	0,0
200 · AZIONI PROPRIE (-)	(21.282)	(18.259)	(3.023)	16,6
210 · PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	55.838	51.600	4.238	8,2
220 · UTILE (PERDITA) DI PERIODO (+/-)	(1.761.657)	23.429	(1.785.086)	...
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	42.156.275	48.441.120	(6.284.845)	-13,0

(*) I saldi dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le rettifiche dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

IL PRESENTE COMUNICATO NON È DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O CIRCOLAZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, AUSTRALIA O GIAPPONE O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE L'OFFERTA O LA VENDITA SIANO VIETATE IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI APPLICABILI O AI SOGGETTI IVI RESIDENTI

NOT FOR PUBLICATION OR DISTRIBUTION, DIRECTLY OR INDIRECTLY, IN, OR INTO, THE UNITED STATES, CANADA, JAPAN, AUSTRALIA, OR IN THE OTHER COUNTRIES WHERE THE OFFERS OR SALES OF SECURITIES WOULD BE FORBIDDEN UNDER APPLICABLE LAWS OR TO RESIDENTS THEREOF

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

	2013	2012 (*)	Var. 2013 - 2012	
			assoluta	%
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.205.428	1.422.387	(216.959)	- 15,3
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(569.354)	(666.423)	97.069	- 14,6
30 - MARGINE DI INTERESSE	636.074	755.964	(119.890)	- 15,9
40 - COMMISSIONI ATTIVE	328.456	359.416	(30.960)	- 8,6
50 - COMMISSIONI PASSIVE	(56.428)	(56.226)	(202)	0,4
60 - COMMISSIONI NETTE	272.028	303.190	(31.162)	- 10,3
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	4.840	6.461	(1.621)	- 25,1
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(287.903)	3.559	(291.462)	...
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(11.108)	(284)	(10.824)	...
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RACQUISTO DI:	365.859	157.266	208.593	...
a) crediti	(1.644)	262	(1.906)	...
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	342.875	155.540	187.335	...
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	21.261	-	21.261	...
d) passività finanziarie	3.367	1.464	1.903	...
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	39.375	4.817	34.558	...
120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.019.165	1.230.973	(211.808)	- 17,2
130 - RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(1.107.361)	(603.284)	(504.077)	83,6
a) crediti	(1.063.420)	(447.435)	(615.985)	...
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(16.570)	(155.863)	139.293	- 89,4
d) altre operazioni finanziarie	(27.371)	14	(27.385)	...
140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(88.196)	627.689	(715.885)	...
150 - PREMI NETTI	1.061.314	1.032.007	29.307	2,8
160 - SALDO ALTRI PROVENTI/ ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	(1.201.381)	(1.213.830)	12.449	- 1,0
170 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	(228.263)	445.866	(674.129)	...
180 - SPESE AMMINISTRATIVE:	(678.268)	(667.284)	(10.984)	1,6
a) spese per il personale	(400.146)	(402.938)	2.792	- 0,7
b) altre spese amministrative	(278.122)	(264.346)	(13.776)	5,2
190 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(29.159)	(4.498)	(24.661)	...
200 - RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(163.509)	(27.529)	(135.980)	...
210 - RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(36.167)	(34.431)	(1.736)	5,0
220 - ALTRI ONERI/ PROVENTI DI GESTIONE	115.046	59.716	55.330	92,7
230 - COSTI OPERATIVI	(792.057)	(674.026)	(118.031)	17,5
240 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	98.475	3.182	95.293	...
260 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO	(1.673.006)	-	(1.673.006)	...
270 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(279)	50	(329)	...
280 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(2.595.130)	(224.928)	(2.370.202)	...
290 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	818.422	249.440	568.982	...
300 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.776.708)	24.512	(1.801.220)	...
320 - UTILE (PERDITA) DI PERIODO	(1.776.708)	24.512	(1.801.220)	...
330 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(15.051)	1.083	(16.134)	...
340 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(1.761.657)	23.429	(1.785.086)	...

(*) I saldi dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le rettifiche dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

IL PRESENTE COMUNICATO NON È DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O CIRCOLAZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, AUSTRALIA O GIAPPONE O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE L'OFFERTA O LA VENDITA SIANO VIETATE IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI APPLICABILI O AI SOGGETTI IVI RESIDENTI

NOT FOR PUBLICATION OR DISTRIBUTION, DIRECTLY OR INDIRECTLY, IN, OR INTO, THE UNITED STATES, CANADA, JAPAN, AUSTRALIA, OR IN THE OTHER COUNTRIES WHERE THE OFFERS OR SALES OF SECURITIES WOULD BE FORBIDDEN UNDER APPLICABLE LAWS OR TO RESIDENTS THEREOF

PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO

36

IL PRESENTE COMUNICATO NON È DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O CIRCOLAZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, AUSTRALIA O GIAPPONE O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE L'OFFERTA O LA VENDITA SIANO VIETATE IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI APPLICABILI O AI SOGGETTI IVI RESIDENTI

NOT FOR PUBLICATION OR DISTRIBUTION, DIRECTLY OR INDIRECTLY, IN, OR INTO, THE UNITED STATES, CANADA, JAPAN, AUSTRALIA, OR IN THE OTHER COUNTRIES WHERE THE OFFERS OR SALES OF SECURITIES WOULD BE FORBIDDEN UNDER APPLICABLE LAWS OR TO RESIDENTS THEREOF

STATO PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO

ATTIVO (importi in migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/12 (*)	Variazioni	
			Assoluta	12/13-12/12 %
10 · CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	133.353	134.249	(896)	-0,7
20 · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	167.909	312.825	(144.916)	-46,3
40 · ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	4.838.833	5.080.282	(241.449)	-4,8
50 · ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	-	602.777	(602.777)	-100,0
60 · CREDITI VERSO BANCHE	7.573.280	6.654.789	918.491	13,8
70 · CREDITI VERSO CLIENTELA	14.283.115	17.758.769	(3.475.654)	-19,6
80 · DERIVATI DI COPERTURA	129.165	217.935	(88.770)	-40,7
100 · PARTECIPAZIONI	1.823.589	3.310.027	(1.486.438)	-44,9
110 · ATTIVITA' MATERIALI	472.699	464.950	7.749	1,7
120 · ATTIVITA' IMMATERIALI	69.579	77.919	(8.340)	-10,7
di cui:				
- avviamento	-	-	-	...
130 · ATTIVITA' FISCALI	1.144.845	1.015.810	129.035	12,7
a) correnti	192.498	67.049	125.449	...
b) anticipate	952.347	948.761	3.586	0,4
- di cui alla Legge 214/2011	755.260	583.602	171.658	29,4
150 · ALTRE ATTIVITA'	221.578	316.775	(95.197)	-30,1
TOTALE DELL'ATTIVO	30.857.945	35.947.107	(5.089.162)	-14,2

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/12 (*)	Variazioni	
			Assoluta	12/13-12/12 %
10 · DEBITI VERSO BANCHE	10.445.298	8.694.229	1.751.069	20,1
20 · DEBITI VERSO CLIENTELA	6.911.399	9.366.978	(2.455.579)	-26,2
30 · TITOLI IN CIRCOLAZIONE	9.446.611	11.410.465	(1.963.854)	-17,2
40 · PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	86.180	178.786	(92.606)	-51,8
50 · PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	1.038.028	833.259	204.769	24,6
60 · DERIVATI DI COPERTURA	386.771	1.378.408	(991.637)	-71,9
80 · PASSIVITA' FISCALI	113.183	85.459	27.724	32,4
(a) correnti	41.153	18.915	22.238	...
(b) differite	72.030	66.544	5.486	8,2
100 · ALTRE PASSIVITA'	388.531	462.821	(74.290)	-16,1
110 · TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	35.145	36.194	(1.049)	-2,9
120 · FONDI PER RISCHI ED ONERI:	317.645	329.499	(11.854)	-3,6
a) quiescenza e obblighi simili	300.336	313.386	(13.050)	-4,2
b) altri fondi	17.309	16.113	1.196	7,4
130 · RISERVE DA VALUTAZIONE	(162.138)	(647.862)	485.724	-75,0
150 · STRUMENTI DI CAPITALE	-	1.173	(1.173)	-100,0
160 · RISERVE	639.056	353.024	286.032	81,0
170 · SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	1.020.990	1.020.020	970	0,1
180 · CAPITALE	2.177.219	2.177.219	-	0,0
190 · AZIONI PROPRIE (-)	(21.282)	(18.259)	(3.023)	16,6
200 · UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.964.691)	285.694	(2.250.385)	...
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30.857.945	35.947.107	(5.089.162)	-14,2

(*) I saldi dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le rettifiche dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

IL PRESENTE COMUNICATO NON È DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O CIRCOLAZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, AUSTRALIA O GIAPPONE O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE L'OFFERTA O LA VENDITA SIANO VIETATE IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI APPLICABILI O AI SOGGETTI IVI RESIDENTI

NOT FOR PUBLICATION OR DISTRIBUTION, DIRECTLY OR INDIRECTLY, IN, OR INTO, THE UNITED STATES, CANADA, JAPAN, AUSTRALIA, OR IN THE OTHER COUNTRIES WHERE THE OFFERS OR SALES OF SECURITIES WOULD BE FORBIDDEN UNDER APPLICABLE LAWS OR TO RESIDENTS THEREOF

CONTO ECONOMICO DELLA CAPOGRUPPO

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012 (*)	Variazione 12/13 - 12/12	
			assoluta	%
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	626.655	1.110.366	(483.711)	- 43,6
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(512.848)	(661.432)	148.584	- 22,5
30 - MARGINE DI INTERESSE	113.807	448.934	(335.127)	- 74,6
40 - COMMISSIONI ATTIVE	146.925	299.340	(152.415)	- 50,9
50 - COMMISSIONI PASSIVE	(51.019)	(57.820)	6.801	- 11,8
60 - COMMISSIONI NETTE	95.906	241.520	(145.614)	- 60,3
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	49.395	38.540	10.855	28,2
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(280.788)	6.759	(287.547)	...
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(9.224)	(669)	(8.555)	...
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RACQUISTO DI:	342.043	125.249	216.794	...
a) crediti	(1.096)	(2.082)	986	- 47,4
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	318.565	126.455	192.110	...
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	21.261	-	21.261	...
d) passività finanziarie	3.313	876	2.437	...
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	40.545	5.829	34.716	...
120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	351.684	866.162	(514.478)	- 59,4
130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(673.882)	(548.915)	(124.967)	22,8
a) crediti	(646.692)	(396.487)	(250.205)	63,1
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(13.480)	(152.463)	138.983	- 91,2
d) altre operazioni finanziarie	(13.710)	35	(13.745)	...
140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(322.198)	317.247	(639.445)	...
150 - SPESE AMMINISTRATIVE:	(334.492)	(533.411)	198.919	- 37,3
a) spese per il personale	(193.010)	(322.794)	129.784	- 40,2
b) altre spese amministrative	(141.482)	(210.617)	69.135	- 32,8
160 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(3.643)	(942)	(2.701)	...
170 - RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(12.266)	(18.602)	6.336	- 34,1
180 - RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(30.036)	(30.019)	(17)	0,1
190 - ALTRI ONERI/ PROVENTI DI GESTIONE	118.606	60.536	58.070	95,9
200 - COSTI OPERATIVI	(261.831)	(522.438)	260.607	- 49,9
210 - UTILE(PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(1.621.740)	-	(1.621.740)	...
240 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	7	54	(47)	- 87,0
250 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(2.205.762)	(205.137)	(2.000.625)	...
260 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	241.071	490.831	(249.760)	- 50,9
270 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.964.691)	285.694	(2.250.385)	...
290 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.964.691)	285.694	(2.250.385)	...

(*) I saldi dell'esercizio precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le rettifiche dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). Il risultato del 2012 include i proventi e gli oneri del ramo d'azienda conferito a Banca Carige Italia a dicembre 2012 e, pertanto, non è confrontabile con quello del 2013.

IL PRESENTE COMUNICATO NON È DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O CIRCOLAZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, AUSTRALIA O GIAPPONE O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE L'OFFERTA O LA VENDITA SIANO VIETATE IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI APPLICABILI O AI SOGGETTI IVI RESIDENTI

NOT FOR PUBLICATION OR DISTRIBUTION, DIRECTLY OR INDIRECTLY, IN, OR INTO, THE UNITED STATES, CANADA, JAPAN, AUSTRALIA, OR IN THE OTHER COUNTRIES WHERE THE OFFERS OR SALES OF SECURITIES WOULD BE FORBIDDEN UNDER APPLICABLE LAWS OR TO RESIDENTS THEREOF

ALLEGATO
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
NORMALIZZATO

39

IL PRESENTE COMUNICATO NON È DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O CIRCOLAZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, AUSTRALIA O GIAPPONE O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE L'OFFERTA O LA VENDITA SIANO VIETATE IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI APPLICABILI O AI SOGGETTI IVI RESIDENTI

NOT FOR PUBLICATION OR DISTRIBUTION, DIRECTLY OR INDIRECTLY, IN, OR INTO, THE UNITED STATES, CANADA, JAPAN, AUSTRALIA, OR IN THE OTHER COUNTRIES WHERE THE OFFERS OR SALES OF SECURITIES WOULD BE FORBIDDEN UNDER APPLICABLE LAWS OR TO RESIDENTS THEREOF

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO NORMALIZZATO DAGLI EFFETTI NON RICORRENTI

(importi in migliaia di euro)

	2013	impairment avviamenti	cessione titoli swappati	assicurazioni	cessione Sgr	rivalutazione partecipazione Bankit	totale effetti non ricorrenti	2013 netto eff. non ricor.
10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.205.428						-	1.205.428
20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-569.354						-	-569.354
30 - MARGINE DI INTERESSE	636.074	-	-	-	-	-	-	636.074
40 - COMMISSIONI ATTIVE	328.456						-	328.456
50 - COMMISSIONI PASSIVE	-56.428						-	-56.428
60 - COMMISSIONI NETTE	272.028	-	-	-	-	-	-	272.028
70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	4.840						-	4.840
80 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	-287.903		-298.690	4.315			-294.375	6.472
90 - RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	-11.108		-3.607				-3.607	-7.501
100 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RACQUISTO DI:	365.859	-	-	-18.963	-	299.855	280.892	84.967
a) crediti	-1.644						-	-1.644
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	342.875			-18.963		299.855	280.892	61.983
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	21.261						-	21.261
d) passività finanziarie	3.367						-	3.367
110 - RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	39.375						-	39.375
120 - MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.019.165	-	-302.297	-14.648	-	299.855	-17.090	1.036.255
130 - RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:								
a) crediti	-1.107.361	-	-	-	-	-	-	-1.107.361
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.063.420						-	-1.063.420
c) altre operazioni finanziarie	-16.570						-	-16.570
d) altre operazioni finanziarie	-27.371						-	-27.371
140 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-88.196	-	-302.297	-14.648	-	299.855	-17.090	-71.106
150 - PREMI NETTI	1.061.314						-	1.061.314
160 - SALDO ALTRI PROVENTI/ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA	-1.201.381			-39.007			-39.007	-1.162.374
170 - RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	-228.263	-	-302.297	-53.655	-	299.855	-56.097	-172.166
180 - SPESE AMMINISTRATIVE:	-678.268	-	-	-	-	-	-	-678.268
a) spese per il personale	-400.146						-	-400.146
b) altre spese amministrative	-278.122						-	-278.122
190 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	-29.159						-	-29.159
200 - RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	-163.509			-131.300			-131.300	-32.209
210 - RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	-36.167						-	-36.167
220 - ALTRI ONERI/ PROVENTI DI GESTIONE	115.046						-	115.046
230 - COSTI OPERATIVI	-792.057	-	-	-131.300	-	-	-131.300	-660.757
240 - UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	98.475				92.889		92.889	5.586
260 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVAMMENTO	-1.673.006	-1.673.006					-1.673.006	-
270 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	-279						-	-279
280 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-2.595.130	-1.673.006	-302.297	-184.955	92.889	299.855	-1.767.514	-827.616
290 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	818.422	476.969	99.970	59.179	-1.277	-35.983	598.858	219.564
300 - UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-1.776.708	-1.196.037	-202.327	-125.776	91.612	263.872	-1.168.656	-608.052
320 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-1.776.708	-1.196.037	-202.327	-125.776	91.612	263.872	-1.168.656	-608.052
330 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-15.051						-	-15.051
340 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	-1.761.657	-1.196.037	-202.327	-125.776	91.612	263.872	-1.168.656	-593.001

IL PRESENTE COMUNICATO NON È DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE O CIRCOLAZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, CANADA, AUSTRALIA O GIAPPONE O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE L'OFFERTA O LA VENDITA SIANO VIETATE IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI APPLICABILI O AI SOGGETTI IVI RESIDENTI

NOT FOR PUBLICATION OR DISTRIBUTION, DIRECTLY OR INDIRECTLY, IN, OR INTO, THE UNITED STATES, CANADA, JAPAN, AUSTRALIA, OR IN THE OTHER COUNTRIES WHERE THE OFFERS OR SALES OF SECURITIES WOULD BE FORBIDDEN UNDER APPLICABLE LAWS OR TO RESIDENTS THEREOF

IL PRESENTE COMUNICATO NON COSTITUISCE UN'OFFERTA DI VENDITA DI STRUMENTI FINANZIARI NEGLI STATI UNITI D'AMERICA. GLI STRUMENTI FINANZIARI NON POTRANNO ESSERE OFFERTI O VENDUTI NEGLI STATI UNITI D'AMERICA IN ASSENZA DI REGISTRAZIONE O DI UN'APPOSITA ESENZIONE DALLA REGISTRAZIONE. NON È INTENZIONE DELLA SOCIETÀ REGISTRARE, NÉ IN TUTTO NÉ IN PARTE, L'OFFERTA DI STRUMENTI FINANZIARI NEGLI STATI UNITI D'AMERICA O EFFETTUARE UN'OFFERTA AL PUBBLICO DI STRUMENTI FINANZIARI NEGLI STATI UNITI D'AMERICA. QUALSIASI OFFERTA DI STRUMENTI FINANZIARI NEGLI STATI UNITI D'AMERICA DOVRÀ ESSERE EFFETTUATA PER MEZZO DI UN PROSPETTO INFORMATIVO CONTENENTE INFORMAZIONI DETTAGLIATE IN MERITO ALLA SOCIETÀ, AL SUO MANAGEMENT E AGLI STRUMENTI FINANZIARI. COPIE DEL PRESENTE COMUNICATO NON SONO E NON POSSONO ESSERE DISTRIBUITE O INVIATE NEGLI STATI UNITI D'AMERICA.

LA DISTRIBUZIONE DI QUESTI MATERIALI IN ALCUNI PAESI POTREBBE ESSERE CONTRARIA ALLA NORMATIVA APPLICABILE IN TALI PAESI. QUESTI MATERIALI NON SONO DESTINATI ALLA DISTRIBUZIONE IN CANADA, GIAPPONE, O AUSTRALIA O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE L'OFFERTA O LA VENDITA SIANO VIETATE IN CONFORMITÀ ALLE LEGGI APPLICABILI (GLI "ALTRI PAESI") O AI SOGGETTI IVI RESIDENTI. LE INFORMAZIONI CONTENUTE IN QUESTI MATERIALI NON COSTITUISCONO UN'OFFERTA DI VENDITA DI STRUMENTI FINANZIARI IN CANADA, GIAPPONE, O AUSTRALIA O NEGLI ALTRI PAESI.

IL PRESENTE COMUNICATO È DISTRIBUITO ESCLUSIVAMENTE A SOGGETTI: (I) AVENTI ESPERIENZA PROFESSIONALE IN MATERIE RELATIVE A INVESTIMENTI FINANZIARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 19(5) DEL FINANCIAL SERVICES AND MARKETS ACT 2000 (FINANCIAL PROMOTION) ORDER 2005 (COME MODIFICATO, IL "FINANCIAL PROMOTION ORDER"), (II) RIENTRANTI NELLA DEFINIZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 49, SECONDO COMMA, LETTERE DALLA (A) ALLA (D) ("HIGH NET WORTH COMPANIES, UNINCORPORATED ASSOCIATIONS ETC.") DEL FINANCIAL PROMOTION ORDER, (III) CHE NON SI TROVINO NEL REGNO UNITO, (IV) AI QUALI PUÒ ESSERE ALTRIMENTI COMUNICATA, O FATTO SÌ CHE SIA COMUNICATA, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE, UNA PROPOSTA DI, O UNA SOLLECITAZIONE A, EFFETTUARE UN INVESTIMENTO (SECONDO IL SIGNIFICATO DI CUI ALLA SECTION 21 DEL FINANCIAL SERVICES AND MARKETS ACT 2000) IN RELAZIONE ALL'EMISSIONE O ALLA VENDITA DI QUALSIASI STRUMENTO FINANZIARIO (COLLETTIVAMENTE, I "SOGGETTI RILEVANTI"). IL PRESENTE COMUNICATO È DIRETTO SOLO A SOGGETTI RILEVANTI E NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO, O SULLO STESSO NON PUÒ ESSERE FATTO AFFIDAMENTO, DA PARTE DI SOGGETTI CHE NON SIANO SOGGETTI RILEVANTI. OGNI INVESTIMENTO O ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO CUI IL PRESENTE COMUNICATO SI RIFERISCE È A DISPOSIZIONE SOLO DI SOGGETTI RILEVANTI E SARÀ INTRAPRESA ESCLUSIVAMENTE CON SOGGETTI RILEVANTI.

IL PRESENTE COMUNICATO STAMPA CONTIENE INFORMAZIONI PREVISIONALI, COMPRESI RIFERIMENTI CHE NON SONO RELATIVI ESCLUSIVAMENTE A DATI STORICI O EVENTI ATTUALI E PERTANTO, IN QUANTO TALI, INCERTE. LE INFORMAZIONI PREVISIONALI SI BASANO SU DIVERSE ASSUNZIONI, ASPETTATIVE, PROIEZIONI E DATI PREVISIONALI RELATIVI AD EVENTI FUTURI E SONO SOGGETTE A MOLTEPLICI INCERTEZZE E AD ALTRI FATTORI AL DI FUORI DEL CONTROLLO DI BANCA CARIGE. ESISTONO NUMEROSI FATTORI CHE POSSONO GENERARE RISULTATI ED ANDAMENTI NOTEVOLMENTE DIVERSI RISPETTO AI CONTENUTI, IMPLICITI O ESPliciti, DELLE INFORMAZIONI PREVISIONALI E PERTANTO TALI INFORMAZIONI NON SONO UNA INDICAZIONE ATTENDIBILE CIRCA LA PERFORMANCE FUTURA. BANCA CARIGE NON SI ASSUME ALCUN OBBLIGO DI AGGIORNARE PUBBLICAMENTE O RIVEDERE LE INFORMAZIONI PREVISIONALI SIA A SEGUITO DI NUOVE INFORMAZIONI, SIA A SEGUITO DI EVENTI FUTURI O PER ALTRE RAGIONI, SALVO CHE CIÒ SIA RICHIESTO DALLA NORMATIVA APPLICABILE.

THIS PRESS RELEASE IS NOT AN OFFER OF SECURITIES FOR SALE IN THE UNITED STATES. SECURITIES MAY NOT BE OFFERED OR SOLD IN THE UNITED STATES UNLESS THEY ARE REGISTERED OR ARE EXEMPT FROM REGISTRATION. THE COMPANY DOES NOT INTEND TO REGISTER ANY PORTION OF THIS OFFERING IN THE UNITED STATES OR TO CONDUCT A PUBLIC OFFERING IN THE UNITED STATES. ANY PUBLIC OFFERING OF SECURITIES TO BE MADE IN THE UNITED STATES WILL BE MADE BY MEANS OF A PROSPECTUS THAT WILL CONTAIN DETAILED INFORMATION ABOUT THE COMPANY AND ITS MANAGEMENT, AS WELL AS FINANCIAL STATEMENTS. COPIES OF THIS PRESS RELEASE ARE NOT BEING, AND SHOULD NOT BE, DISTRIBUTED IN OR SENT INTO THE UNITED STATES.

IT MAY BE UNLAWFUL TO DISTRIBUTE THESE MATERIALS IN CERTAIN JURISDICTIONS. THESE MATERIALS ARE NOT FOR DISTRIBUTION IN CANADA, JAPAN OR AUSTRALIA, OR IN ANY OTHER COUNTRY WHERE THE OFFERS OR SALES OF SECURITIES WOULD BE FORBIDDEN UNDER APPLICABLE LAW (THE "OTHER COUNTRIES") OR TO RESIDENTS THEREOF. THE INFORMATION IN THESE MATERIALS DOES NOT CONSTITUTE AN OFFER OF SECURITIES FOR SALE IN CANADA, JAPAN, AUSTRALIA, OR IN THE OTHER COUNTRIES

THIS PRESS RELEASE IS FOR DISTRIBUTION ONLY TO PERSONS WHO (I) HAVE PROFESSIONAL EXPERIENCE IN MATTERS RELATING TO INVESTMENTS FALLING WITHIN ARTICLE 19(5) OF THE FINANCIAL SERVICES AND MARKETS ACT 2000 (FINANCIAL PROMOTION) ORDER 2005 (AS AMENDED, THE "FINANCIAL PROMOTION ORDER"), (II) ARE PERSONS FALLING WITHIN ARTICLE 49(2)(A) TO (D) ("HIGH NET WORTH COMPANIES, UNINCORPORATED ASSOCIATIONS ETC.") OF THE FINANCIAL PROMOTION ORDER, (III) ARE OUTSIDE THE UNITED KINGDOM, OR (IV) ARE PERSONS TO WHOM AN INVITATION OR INDUCEMENT TO ENGAGE IN INVESTMENT ACTIVITY (WITHIN THE MEANING OF SECTION 21 OF THE FINANCIAL SERVICES AND MARKETS ACT 2000) IN CONNECTION WITH THE ISSUE OR SALE OF ANY SECURITIES MAY OTHERWISE LAWFULLY BE COMMUNICATED OR CAUSED TO BE COMMUNICATED (ALL SUCH PERSONS TOGETHER BEING REFERRED TO AS "RELEVANT PERSONS"). THIS PRESS RELEASE IS DIRECTED ONLY AT RELEVANT PERSONS AND MUST NOT BE ACTED ON OR RELIED ON BY PERSONS WHO ARE NOT RELEVANT PERSONS. ANY INVESTMENT OR INVESTMENT ACTIVITY TO WHICH THIS PRESS RELEASE RELATES IS AVAILABLE ONLY TO RELEVANT PERSONS AND WILL BE ENGAGED IN ONLY WITH RELEVANT PERSONS.

THIS PRESS RELEASE CONTAINS "FORWARD-LOOKING STATEMENTS", WHICH INCLUDES ALL STATEMENTS THAT DO NOT RELATE SOLELY TO HISTORICAL OR CURRENT FACTS AND WHICH ARE THEREFORE INHERENTLY UNCERTAIN. ALL FORWARD-LOOKING STATEMENTS RELY ON A NUMBER OF ASSUMPTIONS, EXPECTATIONS, PROJECTIONS AND PROVISIONAL DATA CONCERNING FUTURE EVENTS AND ARE SUBJECT TO A NUMBER OF UNCERTAINTIES AND OTHER FACTORS, MANY OF WHICH ARE OUTSIDE THE CONTROL OF THE COMPANY. THERE ARE A VARIETY OF FACTORS THAT MAY CAUSE ACTUAL RESULTS AND PERFORMANCE TO BE MATERIALLY DIFFERENT FROM THE EXPLICIT OR IMPLICIT CONTENTS OF ANY FORWARD-LOOKING STATEMENTS AND THUS, SUCH FORWARD-LOOKING STATEMENTS ARE NOT A RELIABLE INDICATOR OF FUTURE PERFORMANCE. THE COMPANY UNDERTAKES NO OBLIGATION TO PUBLICLY UPDATE OR REVISE ANY FORWARD-LOOKING STATEMENTS, WHETHER AS A RESULT OF NEW INFORMATION, FUTURE EVENTS OR OTHERWISE, EXCEPT AS MAY BE REQUIRED BY APPLICABLE LAWS.